

AL "RIDOTTO" Vincenzo Nemolato e Monica Buzoianu incantano con una regia sapiente e dissacrante

# L'amore ai tempi dei social

DI MARCO SICA

**"C**hanging the sheets" di Harry Butler è un testo nuovo, attuale, che sfidando gli stati della "materia" si mostra "solido" nella sua tematica "liquida"; un testo che ha assunto splendida forma grazie alla sapiente regia di Vincenzo Nemolato nella rappresentazione andata in scena al Ridotto del Mercadante per il Teatro di Napoli-Teatro Nazionale.

Duplice il merito di Nemolato, sia per la regia (soprattutto nel riuscire a rendere le scene di sesso "uniche" e ironicamente dissacranti), sia nell'essere stato anche ottimo interprete maschile dello spettacolo.

Non meno meritorio è il plauso da rivolgere a Monica Buzoianu, protagonista femminile, anch'essa esatta nel suo personaggio, nonché bravissima interprete.

Sia Nemolato che Buzoianu hanno saputo tenere il palco con presenza fisica e recitativa, restituendo in modo mirabile il disagio e l'alienazione tecnologica



("social network") della società contemporanea nella gestione dei rapporti umani, affettivi e sessuali, soprattutto dell'età post adolescenziale.

A contribuire alla felice riuscita di "Changing the sheets - Amore fresco, ogni settimana", la traduzione di Elena Novello, l'adattamento italiano di Francesco Ferrara, la voce fuori campo di Federica Sandrini, le scene di Rosita Vallefuoco, Christian Gironzo quale assistente alla regia, il progetto luci di Paco Sum-

monte, il progetto del suono di Raffaele Bassetti, i costumi di Daniela Salernitano.

E così, l'"Amore fresco, ogni settimana", ha reso "fresco", vivo e con maturità "giovane" il nostro teatro. Lo spettacolo ha poi visto la produzione del Teatro Metastasio di Prato / Teatro di Napoli-Teatro Nazionale in collaborazione con Cidipi srl e con il sostegno della residenza artistica C.Re.A.Re Campania/Teatri Associati di Napoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONSEGNA IL 2 APRILE AL TEATRO AUGUSTEO

## Premio Mei incorona De Piscopo: a Sanremo è stato suo il miglior live

**N**on si sono ancora spenti gli echi dell'ultimo Festival di Sanremo e arriva già un riconoscimento importante: il Mei-Meeting delle Etichette Indipendenti, insieme al Coordinamento Stage & Indies, ha assegnato a Tullio De Piscopo (nella foto di



Eugenio Blasio con Aka 7even e Lda a Sanremo) il premio per il miglior live assoluto tra le esibizioni dell'Ariston 2026. A essere premiata è stata la straordinaria performance nella serata dei duetti, quando il maestro è tornato sul palco insieme a Lda e Aka 7even per una nuova e potente rilettura di "Andamento lento", brano simbolo presentato proprio a Sanremo nel 1988. Un'esibizione che, come sottolineato dal patron del Mei Giordano Sangiorgi, ha riportato al centro la forza della musica dal vivo, distinguendosi per energia, autenticità e impatto, riaffermando il valore della performance suonata rispetto a una produzione sempre più legata a basi e tecnologie. La targa del Premio Mei sarà consegnata il 2 aprile a Napoli, sul

palco del teatro Augusteo, in occasione della data partenopea del tour, alla presenza di Giordano Sangiorgi, di Renato Marengo, figura chiave del Naples' Power, e del produttore e responsabile del Mei Campania Nando Misuraca. La serata sarà resa ancora più speciale dalla partecipazione straordinaria di Lda e Aka 7even, che torneranno a condividere il palco con Tullio De Piscopo, rinnovando dal vivo l'energia e l'emozione dell'esibizione sanremese. Parallelamente, Tullio De Piscopo torna dal vivo con il tour "80 Tullio-The Last Tour... Nun 'o saccio!", un viaggio nei teatri italiani che ripercorre i momenti più significativi della sua carriera.

NICE BASSANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Silvio Orlando incanta il Mercadante

**C**onvince, riuscendo a tratti anche a divertire nella sua drammaticità, "Il berretto a sonagli" di Luigi Pirandello, nell'allestimento firmato dal regista Andrea Baracco, andato in scena al teatro Mercadante di Napoli, per il Teatro Nazionale.

Un ottimo Silvio Orlando ha impersonato con esatta fisicità e "voce" Ciampa definendone, in crescendo e con lo sviluppo della trama, sempre più i contorni e la "personalità"; con lui un'ecce-

zionale e intensa Stefania Medri (nel ruolo di Beatrice) e gli altrettanto bravi e brave Francesca Botti (Fana), Michele Eburnea (Fifi), Francesca Farcomeni (Saracena), Davide Lorino (Alfio Spanò), Annabella Marotta (Nina), Marta Nuti (Assunta), grazie anche alla giusta regia di Baracco e ad indovinate soluzioni sceniche, hanno ben registrato le "tre chiavi" della rappresentazione, restituendo un "Pirandello" fedele all'originale testo ma rino-

vato con novella freschezza, alleggerendolo in superficie ma lasciandolo ancorato saldamente al suo profondo contenuto umano e sociale.

Da menzionare ancora le scene di Roberto Crea e i costumi di Marta Crisolini Malatesta. Lo spettacolo è stato prodotto da Cardellino srl in coproduzione con Teatro Stabile dell'Umbria, Teatro Stabile di Bolzano.

MASI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARTISTA VENEZIANA HA CONQUISTATO LA CORONA DI "REGINA DEL MARE 2026" NELLA SERATA CONDOTTA DAL DUO FILARDO-BASILE

## "Neapolis Burlesque Queen Festival", vince Blue Dahlia

**C'**è un momento, in teatro, in cui la leggerezza si trasforma in linguaggio e il gioco scenico diventa racconto. È accaduto ancora una volta sul palcoscenico del teatro Il Piccolo, dove la quinta edizione del "Neapolis Burlesque Queen Festival" ha trovato il suo epilogo tra applausi, stupore e quella sottile ironia che appartiene alle arti più consapevoli.

A conquistare la corona di Regina del Mare 2026 è stata Blue Dahlia, artista veneziana capace di imporsi con una performance che ha saputo fondere eleganza e ritmo, sensualità e intelligenza scenica. La sua presenza, magnetica e mai compiaciuta, ha attraversato il palcoscenico con una naturalezza rara, sostenuta da una mimica raffinata e da un uso del corpo sempre narrativo. Nulla, nel suo atto, è apparso casuale: ogni gesto sembrava rispondere a una precisa architettura emotiva, mentre il costume, di sorprendente impatto visivo, diventava parte integrante della drammaturgia. Un con-



sensu pieno, il suo, che ha unito pubblico e giurie. Blue Dahlia ha infatti convinto tanto la giuria tecnica presieduta dall'attore Cosimo Alberti quanto quella della critica dei giornalisti, ottenendo un doppio riconoscimento che ne sancisce non solo il talento performativo, ma anche la profondità espressiva.

Un risultato che, al di là del titolo, racconta di un'artista capace di abitare il bur-

lesque con consapevolezza e misura. La serata, condotta con brio e complicità da Francesca Filardo e Ida Basile, alias Candy Bloom e Sissi Trésor, ha visto alternarsi sul palco quattordici performer provenienti da diverse parti d'Europa, ciascuno portatore di una propria cifra stilistica, di un immaginario, di una personale idea di seduzione teatrale. A completare il podio è stata Melina Rival, che

ha conquistato il titolo di Sirena Parthenope con una prova intensa e ben calibrata, seguita da Ludwig, cui è andato il riconoscimento di Stella Marina, segno di una presenza scenica capace di lasciare traccia. Così, tra piume, sorrisi e giochi di luce, il "Neapolis Burlesque Queen Festival" ha confermato la sua natura di

crocevia artistico, dove il burlesque smette di essere semplice intrattenimento per rivelarsi, ancora una volta, come una forma di teatro sottile, ironica e sorprendentemente profonda. Un teatro che diverte, certo, ma che soprattutto invita a guardare oltre la superficie, là dove ogni gesto racconta qualcosa di più.

GIUSEPPE GIORGIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA